

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito è riportato la composizione ed il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2009 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Crediti verso altri	1.348.782	1.341.519	7.263
Azioni Ordinarie	32.000.000	32.000.000	0
Altri titoli	2.349.653.701	2.043.777.992	305.875.708
Immobilizzazioni finanziarie	2.383.002.483	2.077.119.512	305.882.971

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Crediti:			
per prestiti concessi ai dipendenti	1.132.548	1.034.929	97.619
per concessione di mutui ipotecari	171.959	262.315	(90.356)
per depositi cauzionali su locazioni passive	26.121	26.121	0
per depositi cauzionali su lavori	18.155	18.155	0
Crediti verso altri	1.348.782	1.341.519	7.263

I crediti verso dipendenti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio dei prestiti concessi ai dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dei Benefici Assistenziali dell'ENASARCO. Nel 2009 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 46 mila euro. Le erogazioni dell'anno ammontano ad euro 581 mila circa, mentre i rimborsi ammontano ad euro 483 mila circa.

La voce crediti per concessione di mutui ipotecari, pari ad euro 172 mila circa, si riferisce ai mutui rimasti in capo all'ENASARCO dopo la cessione alla Banca di Roma del relativo ramo di attività, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari dell'ENASARCO.

Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce crediti verso gli iscritti dell'attivo circolante ed ammontano ad euro 999 mila mentre le quote interessi scadute ammontano a euro 698 mila. Tali crediti sono coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.

Gli interessi di competenza dell'esercizio 2009 ammontano ad euro 15 mila circa, mentre gli interessi di mora incassati in seguito alla chiusura dei contenziosi in essere e all'estinzione dei mutui ammontano ad euro 28 mila circa, iscritti tra i proventi finanziari.

Azioni ordinarie

La voce azioni ordinarie, pari ad euro 32 milioni, si riferisce alle partecipazioni acquistate dalla Fondazione nel corso del 2008 nella SGR FIMIT, per un valore di euro 12 milioni e nella Futura Invest SPA, operante nel settore del private equity, per euro 20 milioni, pari rispettivamente al 10% ed al 17,6% del capitale sociale. Le stesse, seppur non costituiscono partecipazioni di controllo, sono detenute come investimento durevole. Nella tabella sottostante è esposto il confronto fra valore di carico delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto:

Partecipazioni	FIMIT	FUTURA INVEST SPA
Valore di bilancio	12.000.000	20.000.000
Quota di patrimonio netto	5.047.356	13.498.230

La differenza tra valore di bilancio e valore del patrimonio netto contabile non rappresenta una perdita di valore. Infatti per ciò che riguarda Futura Invest SPA, l'attivo è composto prevalentemente da partecipazioni in società non quotate, operanti in diversi segmenti di mercato, da quello energetico ed industriale a quello delle comunicazioni e dei beni di largo consumo. Il bilancio consuntivo 2009 conferma che il valore di mercato complessivo della società è superiore ai valori di patrimonio netto, sebbene siano stati già svalutati alcuni titoli immobilizzati per tenere conto della negativa congiuntura economica. Per ciò che riguarda FIMIT, già in sede di valutazione era stato evidenziato un valore complessivo di mercato stimato in euro 143 milioni, superiore a quello di euro 120 milioni considerato come riferimento per il calcolo del valore della partecipazione acquisita dalla Fondazione. Il maggior valore di mercato è confermato nel bilancio consuntivo 2009 di FIMIT che ha chiuso con un utile d'esercizio pari ad euro 9 milioni circa.

Altri titoli

La voce altri titoli accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Fondi comuni d'investimento	58.916.773	19.907.950	39.008.822
Fondi immobiliari	487.619.818	292.094.818	195.525.000
Obbligazioni ed investimenti alternativi	1.556.420.110	1.731.775.224	(175.355.114)
Titoli da ricevere	246.697.000	0	246.697.000
Totale	2.349.653.701	2.043.777.992	305.875.708

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Saldo al 31.12.09
Titoli di stato	39.889	111	(40.000)	0
Obbligazioni ed investimenti				
alternativi	1.573.788	105.978	(220.000)	1.459.766
Titoli da ricevere	0	246.697	0	246.697
Fondi Immobiliari	292.095	271.685	(76.160)	487.620
Private equity e venture capital	19.908	39.009	0	58.917
Obbligazioni a garanzia mutui	118.097	9.489	(30.932)	96.654
Totale	2.043.778	672.968	(367.092)	2.349.654

La voce titoli di stato si riferisce all'investimento nel BTP con scadenza 2009, rimborsato nell'anno in corso per euro 40 milioni. Le cedole maturate ed incassate ammontano a circa euro 2 milioni.

La voce obbligazioni ed investimenti alternativi si riferisce agli investimenti detenuti dalla Fondazione in obbligazioni bancarie a tasso fisso e variabile, in polizze assicurative a capitalizzazione ed in prodotti strutturati. Per il portafoglio obbligazionario e polizze, pari ad euro 210 milioni circa, gli incrementi si riferiscono:

- All'acquisto per euro 10 milioni dell'obbligazione emessa da Banca Etruria, con scadenza quinquennale e tasso annuo del 4,9%;
- All'acquisto per euro 10 milioni dell'obbligazione emessa da Banca UGF, con scadenza quinquennale e tasso fisso annuo del 4,9%;
- All'acquisto per euro 15 milioni dell'obbligazione emessa da Banca Unicredit Spa, con scadenza decennale e tasso variabile, pari per il 2009 al 5,1%;
- All'acquisto per euro 10 milioni dell'obbligazione emessa da Banca Intesa San Paolo, con scadenza decennale e tasso variabile, pari per il 2009 al 5%;
- All'acquisto per euro 18 milioni di due polizze a capitalizzazione Allianz di durata quinquennale, similari alla polizza a capitalizzazione Cattolica che nel 2009 ha reso il 4,9%;
- Alla capitalizzazione del valore della polizza Cattolica, maturato nel 2009, per un controvalore di euro 638 mila circa.

Il portafoglio relativo ai titoli strutturati, pari ad euro 1.343 milioni circa, si è incrementato nel corso del 2009 di euro 40 milioni per effetto dell'acquisto dell'obbligazione Codeis a capitale protetto a 10 anni, con la possibilità per la Fondazione, diversamente dai titoli strutturati precedenti (acquisiti prima dell'insediamento dell'attuale CdA o derivanti da ristrutturazioni di titoli precedenti), di anticipare l'uscita al NAV, in qualunque momento. L'obbligazione pagherà cedole periodiche, in funzione dei rendimenti della strategia Emerald, che ha garantito eccellenti risultati in tutte le condizioni di mercato.

Il portafoglio si è incrementato, inoltre, per effetto della capitalizzazione degli interessi, per un controvalore di euro 2,3 milioni, maturati:

- Per euro 1 milione al netto delle imposte, sul titolo Abn Amro denominato "Alpha", corrispondenti al rendimento annuo del 4%;
- Per euro 1,3 milioni al netto delle imposte, sul titolo "Corsair series 98" facente parte del portafoglio JP Morgan, corrispondenti al rendimento annuo dell'1%.

In chiusura d'esercizio è stata finalizzata l'operazione di modifica di parte del portafoglio JP Morgan. Tale operazione ha avuto come finalità quella di rendere le caratteristiche del portafoglio più adeguate alle attuali condizioni di mercato, in termini di protezione dal rischio. La Fondazione ha sotto-

scritto il contratto di cessione delle suddette note e delle quote investite nel fondo di private equity cinese "China Enterprise", diventando al contempo titolare di obbligazioni emesse dalla società Flexis, con un valore nominale di 263 milioni e capitale protetto alla scadenza massima di 20 anni. L'operazione descritta ha permesso di realizzare una plusvalenza pari ad euro 26,7 milioni, classificata nell'area straordinaria al netto dei relativi oneri fiscali.

La voce titoli da ricevere si riferisce alla contropartita della nota Flexis che, nell'operazione su descritta, la Fondazione ha incassato dalla controparte a gennaio 2010 sotto forma di titoli diversi. I fondi immobiliari si sono incrementati di euro 271 milioni circa relativi a nuovi acquisti di seguito specificati:

- Per euro 58 milioni circa all'acquisto delle quote del fondo Omicron plus, gestito da FIMIT SGR, il cui patrimonio è costituito dagli immobili ceduti da Unicredit banca. Il fondo ha distribuito dividendi netti nel corso del 2009 per euro 2,8 milioni circa, di cui euro 1,4 milioni incassati nel 2010 e pertanto iscritti tra i crediti verso banche;
- Per euro 25 milioni circa, all'acquisto delle quote del fondo Omega, sottoscritte lo scorso esercizio, ma assegnate nel corso del 2009. Il fondo, gestito da FIMIT SGR, comprende il patrimonio immobiliare ceduto dal gruppo Intesa San Paolo, costituito dalle sedi storiche della banca. I dividendi netti distribuiti nel 2009 ammontano ad euro 746 mila;
- Per euro 100 milioni circa, all'acquisto delle quote del fondo Donatello comparto David, gestito da Sorgente SGR. Del fondo fa parte il prestigioso complesso immobiliare di Roma "Galleria Colonna" intitolata ad Alberto Sordi. La Galleria Alberto Sordi risulta, ad oggi, completamente locata ad una pluralità di conduttori, oltre 25, di elevatissimo profilo. Le prospettive di rendimento di tale investimento sono molto promettenti;
- Per euro 88 milioni circa all'acquisto delle quote del fondo Donatello comparto Iris, con contestuale cessione delle quote del fondo Caravaggio detenute dalla Fondazione (valore di carico pari ad euro 76 milioni circa). L'operazione ha permesso di prolungare l'investimento nel patrimonio immobiliare del Fondo Caravaggio, che ha durata fino al 2012, evitando il rischio di effettuare il disinvestimento in condizioni di mercato sfavorevoli. Inoltre, l'operazione ha fatto emergere una plusvalenza di circa 12,2 milioni di euro, iscritta tra i proventi straordinari.

La voce private equity e venture capital si è incrementata nel corso del 2009 per effetto dei richiami effettuati dai gestori dei fondi sulle quote sottoscritte dalla Fondazione. Gli impegni relativi a quote ancora da richiamare sono esposti tra i conti d'ordine.

Gli incrementi si riferiscono:

- Per euro 5 milioni circa ai richiami delle quote del fondo Ambienta, il più grande fondo europeo nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie di risparmio energetico. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 25 milioni;
- Per euro 6,8 milioni ai richiami delle quote del fondo Sator. Il Fondo Sator, il cui team di gestione è costituito da elevati profili manageriali provenienti da Capitalia, ha effettuato una prima operazione di grande impatto e risonanza, il salvataggio di Banca Profilo, in piena attuazione della strategia caratterizzata da un approccio industriale e manageriale diretto, e non da operazioni puramente finanziarie. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 30 milioni;
- Per 15 milioni di euro ai richiami di quote nel Fondo per le Infrastrutture Italiane F2i. Si tratta della versione italiana dei Fondi Sovrani, una tipologia di Fondi potenzialmente in grado di meglio evitare le attuali difficoltà dei mercati finanziari e in particolare di quelli azionari, pur potendo offrire, nel periodo medio-lungo, rendimenti coerenti con quelli richiesti dal bilancio tecnico. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 60 milioni;

- Per 500 mila euro ai richiami delle quote nel Fondo Vertis Capital. Il Fondo investirà prevalentemente in aziende con fatturato inferiore a euro 50 mln, operanti nel Mezzogiorno italiano, caratterizzate da una buona redditività attuale o potenziale e da un piano di sviluppo credibile. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 5 milioni;
- Per 4,5 milioni di euro ai richiami delle quote nel Fondo Perennius Global e Perennius Secondary. Perennius Capital Partners SGR è la prima partnership esclusiva tra uno dei leader globali del settore, Partners Group ed un gruppo italiano; è il primo gestore italiano di fondi rivolti al mercato globale con un approccio di elevata segmentazione del prodotto su molteplici dimensioni. I promotori sono tutti completamente indipendenti e scevri da conflitti di interesse. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 22 milioni;
- Per 160 mila euro ai richiami delle quote nel Fondo Atmos II, specializzato in iniziative nel settore delle energie alternative e delle tecnologie orientate al rispetto dell'ambiente. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 15 milioni;
- Per 6,7 milioni di euro alla sottoscrizione delle quote nel Fondo Advanced Capital III, costituito a dicembre 2007. Si tratta del fondo di fondi di private equity di maggior dimensioni di raccolta in Italia esposto principalmente su fondi distressed (specializzati in ristrutturazioni di società in difficoltà). Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 25 milioni.

Le obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari, pari ad euro 96 milioni, sono acquistate in base alle convenzioni stipulate negli ultimi anni con la BNL, la Banca di Roma, e dal 2003 con Banca Popolare di Sondrio e Banca Sella, per l'erogazione da parte di tali istituti di mutui ipotecari. In base agli accordi contrattuali l'ENASARCO interviene garantendo i crediti vantati nei confronti dei mutuatari (rappresentati principalmente da agenti di commercio iscritti all'ENASARCO e dal 2003 dai dipendenti), attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dai suddetti istituti, della durata di 10/15 anni, negoziate al valore nominale e in deposito vincolato presso i medesimi. L'ammontare dei rimborsi è determinato in funzione delle quote capitali a loro volta incassate dalle banche. Per il 2009 sono state rimborsate obbligazioni, per effetto dell'estinzione delle rate sui mutui attivi cui si riferiscono, per euro 31 milioni circa e sono stati effettuati nuovi acquisti per euro 9 milioni circa. Gli interessi maturati nell'esercizio 2009, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, ammontano ad euro 3,4 milioni circa.

Attivo circolante

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2009:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Crediti	310.033.345	308.285.988	1.747.357
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	454.998.392	667.627.510	(212.629.118)
Disponibilità liquide	197.907.622	243.633.457	(45.725.835)
Attivo Circolante	962.939.359	1.219.546.955	(256.607.596)

Crediti

La voce crediti è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Crediti verso ditte	167.167.798	163.235.182	3.932.616
Crediti tributari	7.646.765	12.696.324	(5.049.560)
crediti verso altri	135.218.782	132.354.481	2.864.301
Crediti	310.033.345	308.285.988	1.747.357

I crediti verso le ditte, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Crediti per contributi rateizzati	8.670.185	8.593.326	76.859
Crediti per contributi previdenza COL	44.231.530	31.412.845	12.818.686
Crediti per contributi assistenza COL	1.602.222	1.180.636	421.585
Crediti per contributi FIRR COL	7.668.649	4.673.292	2.995.357
Crediti per contributi previdenza IV rata	92.194.206	103.866.522	(11.672.316)
Crediti per contributi assistenza IV rata	12.767.604	13.471.116	(703.512)
Crediti per sanzioni e interessi COL	1.570	1.127	443
Crediti per spese bancarie rid	31.831	36.319	(4.488)
Crediti verso ditte	167.167.798	163.235.182	3.932.616

I crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati si riferiscono ad interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e F.I.R.R. versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi) per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. Nel corso dell'esercizio il valore di tali crediti si è ridotto di euro 76,8 mila. Gli incassi dell'esercizio, per rate e interessi, sono pari ad euro 697 mila, mentre le nuove rateizzazioni concesse, su somme mai versate alla Fondazione e come tali mai rilevate tra i ricavi negli esercizi precedenti, sono pari a euro 774 mila. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione credito corrispondente ammonta ad euro 5,9 milioni circa. Il valore netto di realizzo stimato del credito ammonta ad euro 2,6 milioni circa.

I crediti per contributi previdenza COL, pari ad euro 44 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Il sistema, obbligatorio a partire dal 2005, ha semplificato il rapporto con le ditte consentendo una più tempestiva verifica e attribuzione del conto individuale degli agenti di commercio e migliorando in questo modo, i tempi e le metodologie di calcolo e liquidazione delle prestazioni previdenziali. Gli incassi mediante il sistema "tradizionale" postale sono diminuiti drasticamente in considerazione delle evoluzioni introdotte a partire dai primi mesi del 2006, relative alla cosiddetta "distinta rossa", che permette alle ditte di regolarizzare situazioni pregresse direttamente on line effettuando il versamento tramite MAV.

Il saldo rimasto a credito rappresenta gli importi di contributi accertati tramite Enasarco on line e non ancora incassati. In particolare il credito per contributi di previdenza Col è così composto:

- Euro 26 milioni circa si riferiscono a distinte dichiarate *on line* dal I trimestre 2004 al III trimestre 2009 non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2009. Al 31 marzo 2010 l'importo è stato incassato per euro 575 mila circa;

- Euro 12 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2009 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Al 31 marzo 2010 l'importo è stato incassato per euro 471 mila circa;
- Euro 6,6 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2010 e riferiti agli anni 2004-2009. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2010, è stato incassato per euro 4,1 milioni.

I crediti per contributi assistenza COL, pari ad euro 1,6 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Tale credito è così composto:

- Euro 618 mila circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 fino al III trimestre 2009 e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2009. Al 31 marzo 2010 l'importo è stato incassato per euro 14 mila circa;
- Euro 395 mila si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2009 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Alla data del 31 marzo 2010 gli incassi relativi a tale credito ammontano a circa euro 25 mila;
- Euro 589 mila a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2009 e riferiti agli anni 2004-2009. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2010, è stato incassato per euro 402 mila circa.

I crediti per contributi F.I.R.R. COL, pari ad euro 7,6 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web, alle scadenze obbligatorie e non ancora incassate al 31 dicembre 2009. Tale credito è così composto:

- Euro 5,6 milioni si riferiscono a distinte dichiarate on line al 31 dicembre 2009 non ancora incassati a tale data. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2010, è stato incassato per euro 60 mila circa;
- Euro 2 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2009 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2010, è stato incassato per euro 77 mila circa.

Già a partire dal 2008 è stata avviata un'attività di recupero dei crediti contributivi che ha evidenziato delle modalità errate nell'utilizzo delle funzionalità web da parte delle Ditte. Gli effetti di tali comportamenti sono all'esame continuo del gruppo che segue il recupero di tali crediti, dell'Area Istituzionale e dell'Area Organizzazione e Sistemi Informativi al fine di sanare le posizioni ed individuare gli strumenti idonei a limitare la possibilità di inserimento di dati approssimativi da parte delle Ditte mandanti.

In considerazione dei fenomeni citati, già a partire dal 2007 si è deciso di costituire un fondo svalutazione per i crediti contributivi. Nel corso dell'esercizio gli utilizzi del fondo per crediti inesistenti ammontano ad euro 730 mila circa. Al fine di valutare l'esigibilità del credito è stata effettuata inoltre una aging analysis che non ha evidenziato la necessità di ulteriori accantonamenti.

I crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi dichiarati dalle ditte. L'importo del credito per contributi previdenza, pari ad euro 92,1 milioni e per contributi assistenza, pari ad euro 12,7 milioni è stato incassato interamente alla scadenza prevista per febbraio 2010. Il decremento è in linea con la diminuzione del valore dei contributi obbligatori cui i crediti si riferiscono.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2009 ad euro 7,6 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Erario c/imposte d'esercizio a credito	558.558	5.151.380	(4.592.822)
Crediti verso erario per pensioni	7.087.018	6.957.619	129.399
crediti verso inail	1.178	201.178	(200.000)
Crediti v/Erario contenzioso	11	386.147	(386.136)
Crediti tributari	7.646.765	12.696.324	(5.049.560)

La voce erario c/Ires a credito si riferisce alle somme vantate nei confronti dell'erario per maggiori acconti IRES/IRAP versati nel corso del 2009 rispetto alle imposte dovute. Le imposte d'esercizio sono pari a 28,5 milioni di euro, con un incremento di euro 500 mila rispetto allo scorso esercizio, generato dalla maggiore base imponibile calcolata. Gli acconti versati sono stati calcolati in misura maggiore generando il credito in oggetto.

I crediti verso erario per pensioni si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. L'incremento dell'anno si riferisce:

- Per euro 332 mila circa, a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 659 mila al recupero d'imposta per liquidazioni FIRR risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- Per euro 814 mila al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.

Nell'anno sono stati utilizzati crediti per euro 1,6 milioni, compensati in sede di versamento delle ritenute dovute.

La voce crediti verso INAIL si riferisce alle somme, comunicate dall'Ente, che la Fondazione ha versato in più negli anni precedenti, determinate in seguito alla revisione delle posizioni assicurative della Fondazione. Le somme sono state scomutate dagli importi dovuti come saldo 2009 e acconto 2010, versati a febbraio 2010.

La voce crediti verso erario per contenzioso, è pari ad euro 10 circa. Rispetto allo scorso anno si è decrementato per effetto del rimborso ricevuto nel corso del 2009 da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente al credito riconosciuto per imposte IRPEG ed ILOR e per ritenute d'acconto non dovute per gli anni 1979-1987 comprensivi degli interessi maturati ex art. 44 del DPR 602/73. I relativi interessi attivi maturati, pari ad euro 713 mila circa, sono stati iscritti tra i proventi straordinari.

La voce altri crediti è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Crediti per prestazioni liquidate non dovute	8.714.562	8.416.854	297.707
Crediti per mutui ipotecari quota capitale	998.811	950.703	48.108
Crediti per mutui ipotecari quota interessi	698.445	737.548	(39.104)
Note di credito da ricevere	90.090	52.681	37.409
Personale conto anticipo missioni	649	2.706	(2.057)
Effetti attivi	1.180.443	157.252	1.023.191
altri crediti	3.368.673	1.957.744	1.410.928
Crediti verso inquilinato	116.288.097	115.889.389	398.708
Crediti verso banche	3.864.986	4.188.529	(323.543)
Anticipo a fornitori	14.026	1.073	12.954
Totale crediti	135.218.782	132.354.481	2.864.301

I crediti per prestazioni liquidate e non dovute si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali ENASARCO ha diritto alla ripetizione, in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto in passato, o indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il valore di presumibile realizzo, dato dalla differenza tra il saldo di euro 8,7 milioni iscritto a credito ed il relativo fondo svalutazione crediti, pari ad euro 5,9 milioni, corrisponde ai crediti che saranno recuperati mediante trattative sulle pensioni ai superstiti, pari ad euro 2,8 milioni. L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 2,2 milioni circa, si riferisce ai recuperi che saranno operati negli esercizi successivi mediante trattative su pensioni ai superstiti, mentre il decremento, pari ad euro 1,9 milioni, si riferisce alle trattative operate sulle pensioni nel corso del 2009.

I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. La parte relativa agli interessi si riferisce alle quote previste nei piani d'ammortamento, il cui tasso d'interesse, sebbene si riferisca a mutui di vecchia data, è stato negli anni rivisto e riportato entro la soglia prevista dalla norma antiusura. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2009, sono iscritti tra le "Immobilizzazioni finanziarie" a cui si rimanda per il commento della voce "crediti per mutui".

La voce effetti attivi, pari ad euro 1,1 milione circa, si riferisce per euro 915 mila alle somme accertate dalla Fondazione nei confronti di inquilini per canoni e per euro 200 mila circa alle somme accertate nei confronti di ditte per contributi dovuti. Le somme vengono rateizzate (massimo 36 rate mensili) e ciascuna rata è garantita da una cambiale attiva "salvo buon fine". Entro i 40 giorni precedenti la scadenza degli effetti, la Fondazione provvede alla presentazione delle cambiali in banca e all'escussione delle somme, in mancanza della quale viene attivata dall'istituto di credito la procedura di protesto. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla rateizzazione di una grossa morosità, pari ad euro 800 mila circa, con scadenza pari a settembre 2010. Alla data di redazione del bilancio tutte le cambiali in scadenza sono state onorate.

La voce altri crediti si riferisce:

- Per euro 2,8 milioni al credito verso Inps per le quote TFR versate mensilmente in base alla normativa vigente (incremento di euro 878 mila rispetto all'esercizio precedente) per i dipendenti

che non hanno optato per la destinazione dell'indennità ad altre forme di previdenza complementare;

- Per euro 500 mila al credito verso la società Exergia Spa, fornitrice di energia per alcuni immobili della Fondazione, per errati addebiti automatici effettuati nel 2009. Le somme sono state interamente incassate nel 2010.

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 116 milioni circa, di cui euro 90 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti relativo, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 38 milioni circa. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo del fondo per circa euro 4,5 milioni, riconducibile a stralci di crediti ritenuti inesigibili nel corso del 2009 (crediti con anzianità superiore a 10 anni) ed a posizioni per cui il credito è inesistente.

Nel corso del 2009 sono proseguite le politiche tese a migliorare i recuperi delle morosità. In particolare il settore recupero crediti ha operato con il compito di intervenire sulla morosità immobiliare mediante solleciti agli inquilini morosi, prima dell'eventuale intervento dell'ufficio legale per i casi di morosità incagliata. Le attività sono state rivolte agli inquilini attivi della città di Roma e del resto d'Italia. L'ufficio ha lavorato complessivamente circa 4.087 pratiche, aggredendo un incaglio di circa euro 29 milioni, di cui sono stati recuperati euro 18 milioni, riferibili per euro 9,2 milioni alle attività 2009.

Per ciò che riguarda il credito per gli arretrati ISTAT, iscritto tra i crediti immobiliari nel bilancio 2007 e pari ad euro 5 milioni circa, si evidenzia che nel corso del 2009 sono stati incassati circa euro 1,4 milioni. L'ammontare del credito per l'ISTAT corrente, maturato nel 2009, è di euro 1,1 milioni, iscritti nella voce crediti verso inquilinato.

In relazione alla sanatoria immobiliare avviata nel 2006, è stata conclusa l'istruttoria sulle domande di adesione alla sanatoria pervenute. In particolare gli importi bollettati e recuperati in corso d'anno ammontano ad euro 1,1 milioni, di cui euro 204 mila si riferiscono al recupero di spese amministrative dovute dall'inquilino a titolo di rimborso per le attività svolte dagli uffici della Fondazione.

Riportiamo infine la movimentazione del credito verso inquilinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti:

Descrizione	saldo 31.12.2009
Credito iniziale	115.889.389
utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	(4.554.799)
Emesso 2009	148.474.596
Incassi 2009	(143.521.089)
Totale credito immobiliare	116.288.097
Fondo svalutazione crediti	(37.772.254)
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	(7.908.278)
Totale morosità al valore netto di realizzo	70.607.565
Depositi cauzionali inquilini	(30.004.571)

Nella tabella sopra riportata si è inoltre evidenziato l'ammontare dei depositi cauzionali versati dagli inquilini ad ulteriore rafforzamento del credito residuo.

Al fine di valutare l'esigibilità del credito in bilancio e definire il suo valore di presumibile realizzo è stata effettuata l'analisi dell'anzianità del credito.

L'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale ed i recuperi effettuati,

hanno fatto emergere che in media il 3,5% dell'emesso immobiliare di ogni esercizio diventa morosità irrecuperabile. Pertanto la percentuale del 3,5% rappresenta la quota di emesso che per ogni anno, esclusi gli ultimi due, a partire dal 2000 viene accantonata al fondo svalutazione crediti. Le somme relative al periodo precedente al 2000 avendo un'anzianità superiore a 10 anni, sono state stralciate dalla voce in oggetto.

L'analisi dell'anzianità del credito per il 2009 non ha evidenziato la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si evidenzia che al 30 aprile 2010 gli incassi sulle somme a credito 2009 ammontano ad euro 8,2 milioni circa.

Preme inoltre sottolineare che l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare, descritta nei paragrafi precedenti e nella relazione sulla gestione, si basa anche sul presupposto che l'inquilino che intenda acquistare l'appartamento deve sanare eventuali suoi debiti pregressi con la Fondazione.

I crediti verso banche, complessivamente pari a 3,8 milioni di euro circa, si riferiscono:

- Per euro 1,1 milioni al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Immobiliarium" per l'esercizio 2009 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 1,2 milioni a cui vanno sottratti euro 289 mila di oneri fiscali;
- Per euro 1,4 milioni di euro circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Omicron" per l'esercizio 2009 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 1,8 milioni di euro circa a cui vanno sottratti euro 362 mila di oneri fiscali;
- Per euro 746 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Omega" per l'esercizio 2009 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 933 mila circa a cui vanno sottratti euro 186 mila circa di oneri fiscali;
- Per euro 498 mila circa agli interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre 2009 sui conti correnti bancari e postali accreditati alla Fondazione nel 2010 dalle banche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2009 è così composto (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Pronti contro termine	299.998.392	416.839.510	(116.841.118)
Depositi a termine vincolati	0	250.788.000	(250.788.000)
Fondi monetari	155.000.000	0	155.000.000
Totale attività finanziarie	454.998.392	667.627.510	(212.629.118)

La voce Pronti Contro Termine si riferisce agli investimenti di liquidità a termine con scadenza gennaio 2010. I proventi lordi maturati sono pari a circa euro 11,3 milioni.

La voce Depositi a termine vincolati fa riferimento ai depositi a termine accesi alla fine del 2008 con diverse banche e rimborsate nel corso del 2009.

La voce Fondi monetari, pari ad euro 155 milioni, fa riferimento alle quote sottoscritte nell'anno dalla Fondazione in prodotti a rischio zero ed elevata liquidabilità, utili a mantenere più elastica la gestione della tesoreria a breve termine ottenendo un rendimento superiore a quello garantito sui conti correnti bancari e sui pronti. I rendimenti dei fondi in portafoglio sono stati superiori al tasso Euribor

di riferimento e di conseguenza il loro valore di mercato è superiore rispetto ai valori di bilancio (di circa euro 533 mila).

Disponibilità liquide e valori in cassa

Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Depositi bancari e postali	197.892.609	243.615.664	(45.723.055)
denaro e valori in cassa	15.013	17.793	(2.780)
Disponibilità liquide	197.907.622	243.633.457	(45.725.835)

L'esercizio 2009 registra un decremento della liquidità in portafoglio riconducibile al maggiore investimento delle somme effettuato a fine anno.

Ratei e risconti attivi

Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione
Ratei attivi	3.998.737	8.972.606	(4.973.868)
Risconti attivi	60.824.303	59.399.625	1.424.678
Ratei e risconti attivi	64.823.040	68.372.230	(3.549.190)

I ratei attivi sono rappresentati prevalentemente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento. In particolare si riferiscono:

- Per euro 1,3 milioni ai ratei attivi maturati sulle operazioni di PCT in essere al 31 dicembre 2009;
- Per euro 2,6 milioni ai ratei attivi maturati sulle obbligazioni in portafoglio.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce:

- per circa euro 60,5 milioni alle pensioni di competenza gennaio 2010 pagate a dicembre 2009 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata;
- per euro 369 mila circa, ai premi di polizza relativi al 2010 il cui pagamento è avvenuto nel corso del mese di dicembre 2009 ed alle rate dei condomini e comprensori relative al 2010 anticipate nel 2009.

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a complessivi euro 3.960 milioni, si riferisce:

- Per euro 2.401 milioni alle riserve tecniche del fondo di previdenza;
- Per euro 1.428 milioni alla voce riserve da rivalutazione immobili, costituita nel 1997, all'epoca dell'ente pubblico, in applicazione delle leggi allora vigenti;
- Per euro 101 milioni alla riserva rischi di mercato cui è stato destinato l'utile 2008, come deliberato dal Cda e commentato nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2008;
- Per euro 29,3 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso.

La voce ha registrato i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2008	2.401.988	1.427.996	101.514	3.931.499
Destinazione del disavanzo dell'esercizio 2008	0	101.514	(101.514)	0
Avanzo dell'esercizio 2009	0	0	29.368	29.368
Saldi al 31.12.2009	2.401.988	1.529.511	29.368	3.960.868

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 all'art. 59 comma 20 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. Infine il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2007, relativo alla determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, all'art. 5 stabilisce che "fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale è verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto". Il bilancio tecnico della Fondazione redatto secondo i criteri ministeriali ed approvato dal CDA, alla tabella 19 calcola l'indicatore secondo quanto stabilito dal predetto art. 5. L'analisi evidenzia come per gli anni 2008-2026 l'indice si attesti su di un valore che non scende al di sotto dello 0,82 per poi tornare al di sopra del 1 a partire dal 2027. In ossequio al disposto dell'art. 59 comma 20 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, l'ammontare minimo che l'ENASARCO è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella la Fondazione dispone di una riserva legale e di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando rispettivamente pari ad euro 2.401 milioni ed euro 3.960 milioni¹.

¹ Il patrimonio netto include l'avanzo dell'esercizio 2008 destinato alla voce altre riserve.

Fondo per rischi ed oneri

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.243.584.658	2.230.059.832	13.524.826
Altri fondi	68.367.562	80.086.265	(11.718.703)
Fondi per rischi e oneri	2.311.952.220	2.310.146.096	1.806.123

Fondo per prestazioni istituzionali

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	663.286	663.286	0
<i>Fondi pensione:</i>			
di vecchiaia	5.526.076	6.372.417	(846.341)
di invalidità e inabilità	646.517	1.039.424	(392.907)
ai superstiti	802.101	2.331.919	(1.529.818)
Totale fondi pensione	6.974.694	9.743.761	(2.769.066)
<i>Fondo indennità risoluzione rapporto:</i>			
fondo contributi F.I.R.R.	1.791.651.836	1.768.949.728	22.702.109
fondo rivalutazione F.I.R.R.	434.302.261	440.710.477	(6.408.216)
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.581	9.992.581	0
Totale fondo FIRR	2.235.946.677	2.219.652.785	16.293.892
Fondo per prestazioni istituzionali	2.243.584.658	2.230.059.832	13.524.826

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70;
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici dei prezzi al consumo alle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base;
- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovve-

ro a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

Il dato del 2009 ha subito un decremento per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno, pari ad euro 6,8 milioni circa. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- Numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2009;
- Numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 4,1 milioni.

Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Contributi 2009	Liquidazioni 2009	Saldo al 31.12.09
fondo contributi F.I.R.R.	1.768.949.728	230.169.586	207.467.478	1.791.651.836
Totale fondo FIRR	1.768.949.728	230.169.586	207.467.478	1.791.651.836

Rispetto all'esercizio 2008, a fronte di contributi in diminuzione (251 milioni circa lo scorso esercizio), l'esercizio 2009 evidenzia un forte incremento delle liquidazioni, passate da euro 168 milioni ad euro 207 milioni. L'effetto è riconducibile alla crisi economica che stiamo attraversando che sta comportando la chiusura dei mandati di agenzia con conseguente richiesta di liquidazione del FIRR da parte degli agenti. La stessa dinamica sta caratterizzando anche l'esercizio 2010.

Il fondo rivalutazione FIRR si riferisce alle somme maturate sui contributi FIRR versati alla Fondazione in virtù delle diverse convenzioni che si sono succedute negli anni. Il fondo si incrementa per effetto del rendimento riconosciuto al ramo, e si decrementa per effetto delle rivalutazioni pagate e liquidate in sede di cessazione del mandato. Si decrementa inoltre, per la quota del premio di polizza a favore degli agenti, così come previsto nella Convenzione FIRR. Nel 2009 la quota del premio a carico degli agenti è stata pari ad euro 3,7 milioni circa.

Occorre segnalare che dal Fondo rivalutazione F.I.R.R. sono stati dedotti circa 6,1 milioni di euro di interessi non dovuti (conteggiati negli esercizi precedenti per effetto di rivalutazioni che non tenevano conto dell'effettiva data di cessazione del mandato, conosciuta solo all'atto della liquidazione).

Riportiamo di seguito le movimentazioni del fondo rivalutazione FIRR:

Descrizione	Importi
Rendimento FIRR 2009	24.663.601
Totale incrementi 2009	24.663.601
Liquidazione della rivalutazione sui contributi F.I.R.R.	-21.196.251
Decremento per interessi riconosciuti anni precedenti ma non dovuti	-6.170.595
Pagamento premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	-3.704.971
Totale utilizzi 2009	-31.071.817
Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.	-6.408.216

Per effetto dell'applicazione della nuova Convenzione, firmata nel 2007, è stato accreditato al Fondo Rivalutazione F.I.R.R. il risultato del ramo FIRR per l'esercizio 2009. Tale risultato è stato ottenuto con il seguente procedimento:

- È stato determinato il peso percentuale del Fondo F.I.R.R. (tenendo conto sia della componente derivante dai versamenti, che della componente derivante dalle rivalutazioni del fondo effettuate negli anni precedenti) e delle altre voci patrimoniali passive specifiche del F.I.R.R., sul totale del patrimonio della Fondazione. Tale percentuale è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento del valore del patrimonio più che proporzionale rispetto all'incremento delle voci FIRR;
- Tale percentuale è stata applicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale (ovvero sugli impieghi immobiliari e mobiliari a breve e a lungo termine), per determinare la quota di tali voci da attribuire al ramo F.I.R.R.;
- Le componenti di reddito positive e negative direttamente legate alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione (ovvero le componenti del rendimento del patrimonio) sono state attribuite in quota al F.I.R.R. usando la percentuale suddetta.

Il risultato del ramo FIRR, determinato secondo i su esposti criteri, pari a circa 25 milioni di euro, corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio con contropartita il fondo rivalutazione FIRR. Tale accantonamento è stato attribuito al ramo F.I.R.R., azzerando il corrispondente risultato di gestione. La diminuzione del valore degli interessi FIRR rispetto all'esercizio precedente nasce dall'effetto combinato del generale decremento dei tassi, con corrispondente decremento dei proventi finanziari attribuiti al FIRR e dalla generale diminuzione del rapporto tra il valore del FIRR ed il totale del patrimonio investito della Fondazione.

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Fondo contributi da restituire	2.570.277	4.178.545	(1.608.268)
Fondo rischi per esodi personale non portiere	250.000	600.000	(350.000)
Fondo svalutazione crediti	54.447.601	59.738.620	(5.291.019)
Fondo rischi per cause passive	7.417.744	10.463.710	(3.045.967)
Fondo oscillazione titoli	3.605.389	3.605.389	0
Fondo spese per patrimonio mobiliare	76.551	1.500.000	(1.423.449)
Altri fondi per rischi e oneri	68.367.562	80.086.265	(11.718.703)